



7^a SkyRace Internazionale
Valmalenco Valposchiavo
 30 Km sulle tracce dei contrabbandieri
8 giugno 2008
 Buffe Skyrunners World Series
 Sportiva Lanzada
 graubünden SPORT

La Valtellina è stata per diversi decenni anche terra di contrabbando. Le vie più battute dai contrabbandieri passavano per i diversi sentieri che congiungono la valle di Poschiavo, in territorio elvetico, alla Valmalenco o al versante retico sopra Teglio e Tirano.

“30 km sulle tracce dei contrabbandieri” è ora la denominazione che accompagna la gara di corsa in montagna (skyrunning) che si svolge su questi terreni e che,

negli anni, si è inserita a tutti gli effetti come una delle più spettacolari manifestazioni del genere: si tratta della **SKYRACE Internazionale Val Poschiavo-Valmalenco, che l'8 Giugno 2008** giunge al suo settimo anno di vita.

In occasione delle tre edizioni 2004-2005-2006 si affermò egregiamente fra le Buffe-Skyrunner@World Series, l'anno scorso ebbe l'onore e il piacere di inaugurare il campionato europeo di skyrunning; *European Skyrunning Championship 2007*.



L'edizione 2008 sarà nuovamente parte del circuito mondiale **Buff Skyrunning World Series 2008** e sarà una delle sei gare che decreteranno il campione del mondo della disciplina. Per questo e per altri motivi ancora una volta saranno previsti ben 500 atleti!

Anche per il 2008 si partirà da Lanzada in Valmalenco (m. 932) per arrivare, dopo 31 chilometri di percorso (dislivello complessivo in salita: 1850 metri; punto di maggiore elevazione: passo di Campagneda, a 2627 metri; dislivello complessivo in discesa: 1800 metri) a Poschiavo (m. 1014), nella valle omonima, in territorio elvetico. Il percorso passa per Tornadri, frazione di Lanzada, cima Sassa, l'alpe Musella (m. 2000), alpe Campagneda, passo di Campagneda (m. 2627, punto più alto del percorso), passo di Cancian (m. 2464, sul confine italo-svizzero) ed alpe Cancian (m. 2132), prima della discesa sul fondo

della valle di Poschiavo e l'arrivo nella piazza comunale di Poschiavo. Il punto più alto della gara si volge sul tracciato della settima tappa dell'Alta Via della Valmalenco, che propone un colpo d'occhio sui giganti del gruppo del Bernina di estrema bellezza. Maggiori informazioni relative al percorso e all'altimetria sono disponibili sul [sito ufficiale](#).

Quanto al programma, il ritrovo prima della partenza è previsto a Lanzada alle ore 7.00, mentre la partenza avverrà alle 8.30. L'arrivo del primo atleta è previsto alle ore 11.00 a Poschiavo, e sarà preceduto da una S. Messa con rito ecumenico e da iniziative di intrattenimento. La premiazione si terrà alle ore 14.00.

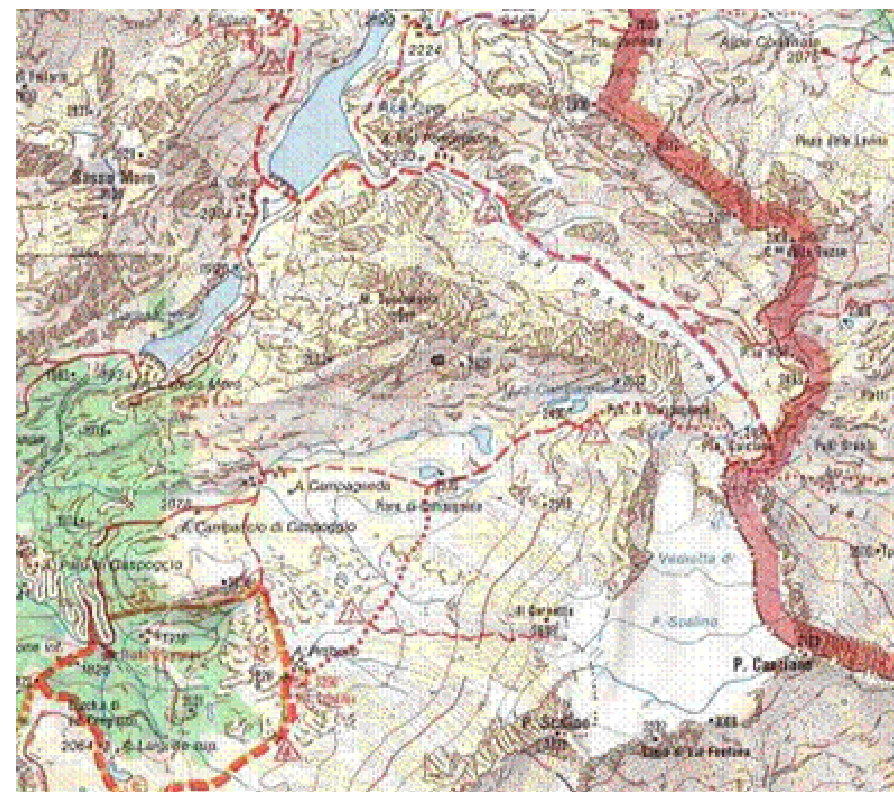


CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20033 Desio - Tel./Fax: 0362 621668
www.caidesio.net

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2008

7-8 giugno - Rifugio CRISTINA - m. 2287



Introduzione

Località di partenza: Diga di Campo Moro

Quota di partenza: 2000 m

Dislivello: 290 m

Tempo di percorrenza: 1 ora e 30 min.

Difficoltà: E = (Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.

Il Rifugio

Il Rifugio Cristina è situato nella conca di Prabello, in idillica posizione dominata alle spalle dalla piramide del Pizzo Scalino.

Area montuosa: Bernina - Disgrazia

Valle: Val Malenco

Servizi: 

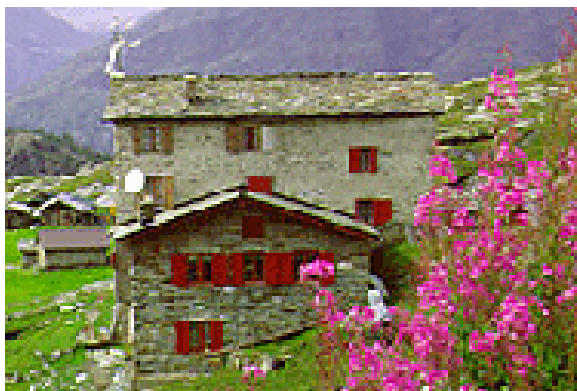
Posti letto: 30

Periodo di apertura: da Luglio a metà Settembre.

Numero telefonico: 0342-45.23.98

Custode: Franca Bricalli - Via Pizzo Scalino 33 - Caspoggio (So). Tel. 0342-45.24.36

Proprietà: privata



Accesso

La diga di Campo Moro 1990 m è raggiungibile staccandosi a sinistra dalla SS 38 all'ingresso di Sondrio e percorrendo la carrozzabile della Val Malenco seguendo le indicazioni per Lanzada e Franscia. Oltre questa località la strada è sterrata (Milano-Sondrio 130 km; Sondrio-Franscia 24 km; Franscia-Campo Moro 9 km). Dalla diga raggiungere in breve il rif. Zoia 2021 m. Si imbecca poi la mulattiera che, tra i mughi, inizia a risalire la cresta SW del Monte Spondascia. Giunti sotto alti roccioni nerastri si piega a destra (S) per risalire un pendio con qualche svolta e, al di là di pianori e di un colletto, nei pressi di quota 2166, guadagnare, oltre un torrentello, l'Alpe Campagneda 2145 m. Facendo attenzione a non imboccare qualcuno dei numerosi sentieri presenti in zona, si attraversa una pista per uso locale e si continua verso S su sentiero segnalato che percorre taluni palustri per superare in seguito, dopo una leggera risalita, un'ampia fascia di rocce montonate, dominate dall'immane parete NE del Pizzo Scalino. Si giunge così alla bucolica spianata di Prabello in fondo alla quale è il rif. Cristina 2287 m.

Variante: Salendo sulla strada che porta a Campo Moro a quota 1950 m circa si incontra sulla destra una stradetta, ben presto chiusa da sbarra, che sale sino all'Alpe di Campagneda ove si continua per l'it. precedente; (E; 1,15 ore).

Escursioni

Passo di Campagneda - m. 2610

Per la salita al Passo di Campagneda itinerario classico per lo scialpinistico che strizza l'occhio anche ai ciaspolatori più allenati, si continua sulla sinistra, costeggiando numerosi laghetti, gelati o totalmente coperti di neve a seconda della stagione.

Poco dopo le prime neviccate non è raro poter ammirare il verde smeraldo delle acque, non ancora gelate, in contrasto con il candido manto che le circonda. Dopo aver superato alcuni dossi si cammina puntando all'evidente intaglio tra il gruppo dello Scalino, più precisamente il pizzo Canciano, e le rocce scure del Monte Spondascia



(2.867 metri), sino a giungere all'ampia insellatura del valico, con vista straordinaria, non solo sulle limitrofe vette della Valmalenco, come Scalino, Disgrazia e l'intero gruppo del Bernina, ma anche sulle più lontane montagne delle altre valli lombarde. Volendo è anche possibile proseguire, con breve discesa, verso il non lontano passo Canciano (2.464 metri) che immette nella Val Poschiavo, in territorio svizzero.

Ascensioni: Pizzo Scalino

Il pizzo Scalino, cima semplice e estremamente panoramica, è uno dei migliori punti d'osservazione sulla Valmalenco. Già a metà 800 fu salito per la Via Normale dai cartografi.

Partenza Campo Moro (m 1934)

Via Campagneda (m 2145), Cornetto (m 2848), Collo dello Scalino (m 3100 circa)

Dislivello 1389 m alla vetta

Tempo di salita 4h e mezza

Attrezzatura richiesta corda, imbracatura, piccozza, ramponi utili

Difficoltà (su 6) bisogna prestare attenzione sul ghiacciaio ai crepacci, e alla paretina marcia che porta all'attacco del collo. 3-

Giudizio di guide serie: F = Scalata con difficoltà alpinistiche fino al II grado e ghiacciaio poco impegnativo

